

dante generale per *interim* del regno di Galizia, don Francesco de Negrete, e il governatore della piazza, perchè tutti concorressero efficacemente in sua difesa e a quella dell'arsenale. Mentr' egli metteva al coperto tutti i posti della marina e faceva armare tutti gli operai, il luogotenente generale don Joachim Moreno, comandante della squadra, dopo aver osservato i movimenti del nemico, sbarcò cinquecento uomini, che giunsero abbastanza in tempo per contendere il passaggio agl' Inglesi e fermarli sino al giungere dei soccorsi recati dal generale Donadio e inviati dal comandante generale Negrete. Durante la notte marciò un altro corpo nemico per attaccare il forte S. Filippo; ma anche questo tentativo non ebbe effetto. Finalmente il 26 la resistenza degli Spagnuoli, a malgrado la immensa disparità di numero, il fuoco di una batteria galleggiante di dodici pezzi da ventiquattro e di alcune barche cannoniere, la difficoltà delle strade sassose, costrinsero gl' Inglesi a ripiegarsi verso sessantaquattro ore di sera sulla spiaggia cui erano approdati, e a rimbarcarsi di notte, dopo aver arse alcune case sulla costa, il posto di guardia di Monte Ventoso e portato via del bestiame. Il re accordò due mesi di soldo a titolo di gratificazione a tutte le truppe di terra e di mare ch'eransi distinte in quella circostanza. La perdita degli Spagnuoli non fu che di cento uomini uccisi e feriti e trenta a quaranta prigionieri, giusta il rapporto degl' Inglesi, ch'ebbero sedici ranghi e file di uccisi, cinquant' otto ranghi e file feriti, non compreso un ufficiale ucciso e quattro feriti. La relazione spagnuola fa ammontare a molto più la perdita sì da una e sì dall'altra parte, e novera tra i morti un generale inglese.

Sino dal principio del mese di agosto si sviluppò la febbre gialla in Cadice, ove fu da prima chiamata *vomito prieto* (vomito nero), e ben presto si sparse a Siviglia e in tutta l'Andalusia. Il governo fece stabilire un cordone di truppe alle falde della Sierra-Morena, per preservar dal contagio le altre provincie della Spagna; il porto di Cadice non fu perciò meno bloccato dall' ammiraglio Sir R. Bickerton.

Il 3 settembre il generale Alessandro Berthier giunse a Madrid, e partì all'indomani per Sant' Ildefonso, ove fu accolto colla maggior distinzione dal re e dalla regina. Qual-